

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 130**

## **ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per  
gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2002

*(Parere ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204)*

—————

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 19 agosto 2002)**

—————



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**Dipartimento per la programmazione, il coordinamento e gli affari economici**  
**Servizio per lo Sviluppo e il Potenziamento dell'Attività di Ricerca**  
**Ufficio I**

Prot. 1012

Roma, 19 AGO. 2002



Al Presidente del Senato  
 della Repubblica  
 ROMA

Al Presidente della Camera dei Deputati  
 ROMA

**OGGETTO:** Fondo ordinario per gli enti e istituzioni di ricerca - Es. fin. 2002.  
 Cap. 8922 (ex cap. 7351)

L'art.7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, in applicazione dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" stabilisce che, a partire dal 1 gennaio 1999, gli stanziamenti da destinare ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposito "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero".

Il Fondo deve essere ripartito annualmente dal Ministro con propri decreti, comprensivi delle indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti.

La norma prevede, inoltre, che il riparto deve essere effettuato sulla base dei programmi pluriennali di attività da predisporre, da parte degli enti destinatari delle assegnazioni finanziarie, per l'approvazione del Ministero. Tali programmi, nel sistema delineato dal d.lgs. n. 204/98, devono essere elaborati in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale per la ricerca (PNR), predisposto dal Ministro e approvato dal CIPE.

Con riferimento alle predette disposizioni gli enti pubblici di ricerca vigilati hanno presentato i loro programmi pluriennali di attività per il periodo 2002-2004.

Si fa presente al riguardo che, al fine di un'accurata valutazione delle proposte elaborate dagli enti, anche in accordo con le Amministrazioni competenti in materia di programmazione del fabbisogno di personale (Ministero dell'economia e delle finanze e Dipartimento della Funzione Pubblica) è stato richiesto agli enti, con nota n. 1472 del 26 novembre 2001 (di cui si allega copia), di evidenziare, nella elaborazione dei rispettivi piani triennali di attività, una serie di dati dai quali fosse possibile desumere

*Com*



## *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

lo stato di attuazione del piano precedente, le risorse necessarie alla realizzazione del piano proposto, gli obiettivi generali e specifici da realizzare ecc. Ciò al fine di disporre di uno strumento che consentisse di “leggere” in modo omogeneo i documenti programmatici degli enti stessi e che costituisse un primo approccio di base per poter svolgere alcune considerazioni sui loro contenuti, al fine di poter poi commisurare adeguatamente le risorse agli obiettivi perseguiti.

Occorre peraltro evidenziare che non tutti gli enti si sono attenuti in modo aderente allo schema indicato.

Al fine di verificare, inoltre, la coerenza dei predetti piani con i dati richiesti il Ministero ha sentito in audizione i Presidenti dei principali enti destinatari dell'intervento finanziario; da tali incontri è scaturito un costruttivo confronto volto ad evidenziare le più importanti problematiche relative a ciascun ente.

Tale confronto si è svolto anche tenendo conto delle nuove linee guida del Piano Nazionale della Ricerca, presentate al CIPE in data 19 aprile, linee che dovranno essere considerate un utile strumento per l'adeguamento e per la conseguente rielaborazione dei piani triennali degli enti, proposti, per ora, sulla base del PNR vigente.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha presentato anche la nuova versione del piano 2001-2003, non avendo ricevuto nell'anno 2001 la relativa approvazione, nonché le linee principali del nuovo piano di attività 2002-2004.

Particolare attenzione è stata posta, secondo il dettato del decreto legislativo n.381/99, alla programmazione triennale del fabbisogno del personale dei predetti enti, tenuto anche conto delle disposizioni dettate dalla legge finanziaria 2002, che impone, per l'anno in corso, anche agli enti di ricerca e sperimentazione il divieto di assumere personale a tempo indeterminato.

A tale riguardo l'esame della predetta programmazione è stata oggetto di una conferenza di servizi, tenutasi in diverse sedute, tra questo Ministero e le altre Amministrazioni interessate (Ministero dell'economia e delle finanze e Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri). In tale contesto di rigore normativo sono state accolte soltanto le proposte che prevedevano esclusivamente assunzioni a tempo determinato – mantenendole comunque nei limiti percentuali stabiliti dalla vigente normativa – o che facevano slittare le nuove assunzioni all'anno successivo.

Nel corso delle predette riunioni è emerso che talune normative, rispetto ad altre disciplinanti enti del medesimo settore, vengono a configurare situazioni di disparità di trattamento, in particolare con riferimento alle problematiche relative alle assunzioni del personale a tempo determinato (es: INFM, cui la legge 266 del 1997 consente, rispetto agli altri enti, di assumere personale a tempo determinato senza limiti percentuali di riferimento rispetto a quello a tempo indeterminato). Sarà pertanto opportuna, anche in occasione della delega conferita al Governo per il riordino degli enti pubblici di ricerca, una revisione generale di alcuni aspetti specifici in materia di assunzioni, anche al fine di fornire univoche indicazioni agli enti interessati.

Per quanto riguarda il profilo finanziario, si fa presente che il cap. 8922 (ex cap. 7351) – “Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca” dello stato di



## *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

previsione della spesa di questo Ministero per l'anno in corso, presenta una disponibilità complessiva, in termini di competenza, di € 1.575.193.901,00, con un incremento in termini assoluti, rispetto allo stanziamento del corrispondente capitolo dell'anno 2001, di € 307.033.985.

Si deve tuttavia far presente che, a decorrere dall'anno 2002, così come previsto dalla legge 370/99, gravano sul fondo in questione anche le somme destinate al funzionamento dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (€ 286.633.579,00) e dell'Istituto nazionale per la fisica della materia (€ 12.653.194,03) i cui importi, precedentemente gravanti su altri capitoli di spesa, sono ora confluiti nel citato capitolo 8922.

Pertanto l'incremento effettivo dello stanziamento del capitolo, in termini assoluti, ammonta a € 7.747.212,00.

Lo stanziamento per l'anno 2002 - pari, come già detto, a € 1.575.193.901,00- è comprensivo, come nel passato esercizio finanziario, dell'importo complessivo di € 2.840.512,94, correlato all'emendamento presentato in sede di approvazione della legge finanziaria 2001 e in particolare al contenuto della mozione che ha impegnato il Governo a destinare, in tale sede, gli importi di £. 4,5 MLD (corrispondenti agli attuali € 2.324.956) e di £. 1 MLD (pari a € 516.457), finalizzati, rispettivamente, all'organizzazione della manifestazione patrocinata dall'ONU che ha proclamato il 2002 anno internazionale delle montagne (e che, come per l'anno passato, si ritiene opportuno erogare per il tramite dell'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna - INRM) e alle attività del Comitato EVK2-CNR, per il miglioramento e l'adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-Osservatorio "piramide dell'Everest" - somma che si ritiene opportuno assegnare, come in precedenza, al predetto Comitato per il tramite del Consiglio nazionale delle ricerche -.

Si fa presente inoltre che nell'anno 2001 sono state concesse assegnazioni straordinarie rispettivamente all'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna - INRM (lire 1.000 milioni) per la costituzione di un "Centro Internazionale di ricerca sulla montagna" in Carnia (Udine) e all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - INGV (lire 800 milioni) per l'organizzazione del 32° Congresso Geologico Internazionale, corrispondenti complessivamente a € 929.622 circa.

Tali importi, proprio perché di carattere straordinario, non sono stati calcolati tra le assegnazioni consolidate di partenza per l'elaborazione del prospetto di riparto per il 2002; pertanto le risorse aggiuntive da utilizzare per le esigenze di funzionamento degli enti di ricerca destinatari dell'intervento ammontano a € 8.676.834.

Ciò premesso, si fa presente che dall'esame dei piani presentati risulta che la sommatoria delle richieste degli enti a titolo di contributo ordinario ammonta a circa €. 1.701.533.000, importo che eccede di gran lunga le disponibilità del citato cap.8922.

Per quanto sopra espresso risulta, del tutto evidente l'inadeguatezza delle risorse finanziarie poste a disposizione degli enti che non permette di realizzare una concreta ipotesi programmatica di sviluppo pluriennale nel settore della ricerca



## *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

scientifica pubblica, da perseguire attraverso la formulazione dei piani degli enti medesimi. In coerenza, pertanto, con i contenuti delle linee guida del nuovo Programma nazionale per la ricerca, si rende assolutamente necessario un significativo e consistente intervento, che incida, non solo sull'entità delle risorse da porre a disposizione, ma anche in termini di razionalizzazione e di riorganizzazione del sistema anche strutturale degli enti di ricerca, al fine di evitare duplicazioni, frammentazioni e/o sovrapposizioni delle attività.

Si sottolinea che attualmente gli stanziamenti del Fondo ordinario per gli enti di ricerca sono previsti nella tab. C, allegata alla legge finanziaria. Ciò comporta una oggettiva difficoltà di programmazione, in quanto le somme ivi previste, non solo non sono impegnabili nel triennio, ma sono altresì soggette a rimodulazione in sede di approvazione della legge finanziaria. Sarà pertanto opportuno prevedere che nella predisposizione della nuova legge finanziaria le disponibilità del Fondo in parola vengano riallocate in tabella D, così da consentirne il loro impegno per tutto il triennio e realizzare pertanto una programmazione mirata, nello spirito del dettato del D. Lgs 204 del 1999, così come più volte sollecitata anche in sede di controllo dalla Corte dei Conti.

In tale contesto - nel quale la ristrettezza delle risorse disponibili non ha consentito nuovi interventi finanziari, nonostante le esigenze complessive manifestate dagli enti - è emersa la necessità di prevedere finanziamenti in linea con le somme attribuite in sede di riparto per l'anno 2001 - secondo quanto al riguardo esplicitamente previsto dal D.M. 25 settembre 2001, n. 969 Ric. - accordando particolare considerazione soltanto ad esigenze di carattere meramente straordinario manifestate da alcuni enti.

Per quanto riguarda le assegnazioni più significative, giova segnalare quanto segue.

### **Agenzia Spaziale Italiana**

In occasione della conferenza ministeriale svoltasi ad Edimburgo nel novembre 2001, cui hanno partecipato tutti i Paesi aderenti all'ESA, il Governo italiano, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 del decreto legislativo n. 27 del 1999, si è impegnato a sostenere importanti programmi pluriennali in collaborazione con la citata Agenzia Spaziale Europea (ESA), nonché altri programmi internazionali per accordi intergovernativi, per trattati o convenzioni che sono in corso di svolgimento. Al fine di contenere al massimo le spese l'ASI e il Governo italiano si sono proposti di tenere conto, sia pure in modo non esaustivo, delle decisioni assunte nella predetta conferenza ministeriale ESA, ma di rinviare, tuttavia, l'impegno italiano per i nuovi programmi a decorrere dal 2003.

Nel maggio 2002 l'ASI, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs 27/1999, ha inoltre deliberato la proposta del Piano spaziale nazionale 2003-2005 sulla base degli appositi indirizzi formulati nelle linee guida del Programma Nazionale della Ricerca approvato dal CIPE il 19.4.2002, nonché delle specifiche direttive ministeriali emanate d'intesa



## *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

con le altre Amministrazioni dello Stato a seguito delle attività del gruppo di indirizzo e coordinamento in materia aerospaziale di cui all'art.3 del d.lgs. n.27/99.

Per quanto sopra espresso risulta del tutto evidente come la forte contrazione delle risorse finanziarie disponibili nell'anno 2002, a fronte dei sempre più pressanti impegni nazionali ed internazionali già assunti e quelli da assumere, contenuti altresì nella predetta proposta di P.S.N. 2003-2005, abbia condizionato pesantemente l'attività dell'ASI nel corrente anno.

Conseguentemente la ristrettezza delle risorse disponibili non ha permesso per il 2002 che un'assegnazione aggiuntiva molto ridotta di circa 2 ml. di euro.

### **Consiglio Nazionale delle Ricerche**

Si ricorda che il CNR non ha ancora ultimato il processo di riassetto istituzionale ed organizzativo, previsto dal d.lgs. 30/1/1999, n. 19 in attuazione delle disposizioni della legge 15 marzo 1997, n. 59, che prevedeva un notevole snellimento delle proprie strutture, con l'accorpamento di numerosi Istituti e una migliore utilizzazione delle risorse umane, strumentali e infrastrutturali.

Si è ritenuto, pertanto, anche in previsione dell'ulteriore processo di riordino correlato alle disposizioni della legge finanziaria 2002, di destinare al CNR una assegnazione sostanzialmente in linea con quella accordata nell'anno precedente.

Sono state comunque previste assegnazioni aggiuntive con destinazione vincolata, così finalizzate:

- 1.136.500 euro per la realizzazione del programma internazionale "Human Frontier Science Program", nei confronti del quale questo Ministero si è impegnato a rimborsare al CNR gli importi già anticipati, pari a € 775.000 a copertura degli anni 1997-2000 e a € 361.500 per la copertura la spesa relativa all'anno 2001;
- € 170.000 per far fronte agli impegni assunti nei confronti del Von Karman Institute for Fluid Dynamics di Rhode-Saint-Genèse (Belgio) per attività di formazione post-laurea alla ricerca nel campo della fluidodinamica a giovani provenienti da gruppi di paesi finanziatori appartenenti alla NATO, tra cui l'Italia. Il finanziamento per la quota italiana è stato assicurato fino ad ora dal CNR, che tuttavia non può più sostenerne direttamente l'onere.

Come per l'anno 2001 l'assegnazione è poi comprensiva dell'importo di € 516.457.000 concesso in sede di approvazione della legge finanziaria 2001 (tabella C) e finalizzato, come precedentemente accennato, alle esigenze del Comitato EVK2-CNR. Inoltre, secondo quanto previsto dall'art.19 della legge di approvazione del bilancio dello Stato per il 2002, l'assegnazione in favore del CNR è comprensiva delle somme destinate al finanziamento dei progetti finalizzati già approvati dal CIPE, nonché della somma di € 2.582.285 in favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo.



# *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **Gli altri enti di ricerca**

Come già accennato in precedenza, nella ristrettezza delle risorse si è dato spazio esclusivamente ad assegnazioni di carattere meramente straordinario cui non è possibile far fronte con altre fonti di finanziamento.

Pertanto, ferme restando per tutti gli enti le assegnazioni di base accordate nel 2001 ed epurate dei contributi straordinari finalizzati alla realizzazione di particolari progetti, si evidenziano gli enti destinatari di assegnazioni straordinarie per l'anno 2002.

L'assegnazione in favore **dell'Istituto nazionale per la fisica della materia** include lo stanziamento di € 12.653.194,03 previsto dalla citata legge 370/99; sono invece tuttora gravanti su altri capitoli di spesa gli importi di € 12.911.422,00, cap. 8920- ex 7349, e quelli destinati al funzionamento dei Laboratori di Luce di Sincrotrone di Trieste e Grenoble, gravanti sul cap. 5484 (ex 1303) ammontante a € 20.658.276. In favore del predetto Istituto si ritiene di accordare un incremento di € 2.325.000 che andrebbe a parziale compensazione dello stanziamento precedentemente destinato all'ente dalla legge 266/97, legge che ha perso i suoi effetti con l'anno in corso, e che ammontava a 25 MLD di vecchie lire.

Per quanto riguarda **l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia** è stata prevista un'assegnazione straordinaria di € 500.000, da destinarsi all'organizzazione del 32° Congresso geologico internazionale, che si terrà a Firenze nell'agosto 2004.

**L'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale – OGS** ha manifestato le proprie esigenze finanziarie, evidenziando, in particolare, quelle connesse alla manutenzione della nave oceanografica Explora, in vista del riordino dei mezzi e delle infrastrutture navali utilizzate per le ricerche scientifiche, da realizzarsi anche in Antartide nell'ambito del più ampio programma di interventi ivi previsto. A tale scopo nel passato esercizio è stata concessa un'assegnazione con destinazione vincolata, pari a £. 3.300 ML.

Tale importo è stato tenuto in considerazione anche nel contributo per l'anno 2002, che è stato ulteriormente incrementato di € 1.035.000 per coprire almeno parzialmente gli elevati costi correlati alla manutenzione della predetta nave.

**L'Istituto nazionale di astrofisica (INAF)**, che nasce dalla fusione degli Osservatori astronomici ai sensi del citato d.lgs. 23/7/1999, n. 296, con l'entrata in vigore dei propri regolamenti di organizzazione e funzionamento delle strutture e di amministrazione e contabilità, è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi in atto presso gli Osservatori astronomici, che dal 1° gennaio 2002 hanno perso la propria personalità giuridica e sono diventati, secondo quanto previsto dal decreto istitutivo 296 del 1999, strutture dell'ente con autonomia giuridica e finanziaria.

L'ente ha accesso alle disponibilità del fondo per il secondo anno. Occorre segnalare al riguardo che anche per il 2002 l'importo destinato al funzionamento dei



## *Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

singoli Osservatori grava su un distinto capitolo di bilancio (cap. 5512) mentre l'assegnazione aggiuntiva proposta in favore dell'INAF sulle disponibilità del cap. 8922 è finalizzata alla parziale copertura delle spese necessarie per consentire la prosecuzione anche per il 2002 della partecipazione italiana al prestigioso progetto internazionale Large Binocular Telescope (LBT), per il quale era stato stanziato con legge 3 agosto 1998, n. 315 un finanziamento complessivo di 14,5 MLD di vecchie lire.

Non essendo stato previsto nella legge finanziaria 2002 uno stanziamento ad hoc si propone, in questa sede, un'assegnazione aggiuntiva di poco inferiore ai 2 ml. di euro.

Per quanto riguarda l'**Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (INRM)**, si fa presente che anche per l'anno in corso il contributo previsto è comprensivo, come già accennato in premessa, dell'assegnazione aggiuntiva di €. 2.324.056 finalizzata all'organizzazione dell'Anno internazionale delle montagne.

Sono stati infine considerati nella proposta di riparto, come negli anni precedenti, anche altri enti pubblici vigilati dal MIUR che, pur non essendo compresi nella categoria degli enti di ricerca a carattere non strumentale, svolgono attività scientifica (Erbario Tropicale di Firenze, Istituto di Diritto Agrario Internazionale e Comparato di Firenze, Istituto Italiano di Studi Germanici di Roma, Centro Studi per l'Alto Medioevo di Spoleto) e per i quali il Ministero ha finora assicurato il relativo funzionamento. Le assegnazioni ai predetti enti vengono effettuate sulla base delle relative richieste, pur in mancanza di un modello di programmazione finanziaria pluriennale.

Peraltro detti enti, ad eccezione dell'Istituto di diritto agrario internazionale e comparato di Firenze, sono oggetto di riordino ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n.419, i cui termini sono stati recentemente prorogati al 31/12/2002 dall'art.9, comma 1, del D.L. 15 aprile 2002, n. 63 (Disposizioni finanziarie e fiscali urgenti in materia di riscossione, razionalizzazione del sistema di formazione del costo dei prodotti farmaceutici, adempimenti ed adeguamenti comunitari, cartolarizzazioni, valorizzazione del patrimonio e finanziamento delle infrastrutture).

In particolare l'Erbario tropicale si trasformerà in struttura universitaria annessa all'Università degli studi di Firenze - la relativa procedura è stata attivata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - , il Centro studi alto medioevo verrà privatizzato e diverrà una Fondazione (il provvedimento è in fase di perfezionamento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri), mentre per l'Istituto italiano di studi germanici è ancora in corso con l'ente un'attività interlocutoria.

Per tutto quanto suesposto, è stato predisposto lo schema di decreto ministeriale relativo al riparto del Fondo ordinario per gli enti e istituzioni di ricerca finanziati dal MIUR di cui al cap. 8922 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2002 (all. 1), che si trasmette corredato dei programmi e/o delle richieste finanziarie formulate.



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Il decreto di riparto, al fine di definire un quadro finanziario di riferimento certo per una corretta attività gestionale degli enti di ricerca, stabilisce, inoltre, quale riferimento per elaborare le previsioni di bilancio per gli anni 2003 e 2004, il 90% delle assegnazioni stabilite per l'anno 2002, epurate, ove necessario, delle somme indicate come contributi straordinari concessi "una tantum" per specifiche finalità.

Si fa osservare, infine, che, in considerazione delle ridotte disponibilità finanziarie del capitolo, anche per il corrente anno non si è ritenuto di operare il taglio sulle assegnazioni in favore di alcuni enti di ricerca considerati nel riparto (CNR, ASI, OGS, INFN) previsto dall'art.51, comma 9, della legge n. 27/12/1997, n.449, al fine di costituire, unitamente ad altre risorse derivanti da analoghe riduzioni previste dalla norma, il Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico, da assegnare al finanziamento di specifici progetti.

Si esprime viva preghiera affinché le SS.LL. adottino ogni utile provvedimento per consentire alle Commissioni parlamentari competenti di esprimere il prescritto parere, con la necessaria tempestività.

  
IL MINISTRO



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Prot.**

VISTO l'art.7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" il quale stabilisce che a partire dal 1 gennaio 1999 gli stanziamenti da destinare ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposito "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero";

VISTO il comma 2 del predetto art.7 il quale dispone che il fondo è ripartito annualmente tra gli enti e le istituzioni finanziati dal MURST con decreti del Ministro dell'Università e della ricerca Scientifica e tecnologica, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti;

VISTA la legge 15 marzo 1999, n. 62, concernente trasformazione dell'istituto di fisica in via Panisperna in Museo della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi";

VISTO il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 296, relativo all'istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica (INAF);

VISTO il decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, relativo all'istituzione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nonché disposizioni concernenti gli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;

VISTA la legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica e, in particolare, l'art. 10, comma 2;

VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, concernente la individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, emanato in attuazione della delega contenuta nell'art.5 della citata legge n. 94/97;

VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 449 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002 e bilancio pluriennale per il triennio 2002-2004;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2001 concernente ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002;

VISTA l'unità previsionale di base 25.2.3.1 "Ricerca scientifica" (Cap. 8922 "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca") dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2002;

CONSIDERATO che il riparto deve essere effettuato sulla base dei programmi pluriennali di attività, da predisporre da parte degli enti destinatari delle assegnazioni finanziarie per l'approvazione del Ministero, in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale della ricerca (PNR);

VISTO il Programma nazionale della ricerca, approvato dal CIPE nella seduta del 21 dicembre 2000;

VISTI i piani pluriennali di attività predisposti dagli enti di ricerca pubblici vigilati da questo Ministero;

VISTO il D.M. 25 settembre 2001, n. 969 Ric., registrato alla Corte dei Conti in data 23 novembre 2001, Reg. 6 foglio 373, relativo al riparto del predetto fondo ordinario per l'anno 2001 e, in particolare, l'art.6, che determina quale riferimento finanziario per gli anni 2002 e 2003



## *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

l'assegnazione stabilita per ciascun ente per l'anno 2001 con il citato decreto ministeriale, al netto delle assegnazioni straordinarie esplicitamente individuate;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie disponibili sul fondo ordinario di cui al citato cap. 8922 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero risultano inadeguate a soddisfare pienamente le esigenze di funzionamento manifestate dai singoli enti;

RITENUTO che si debba procedere, con riferimento all'anno 2002, tenendo in particolare considerazione le esigenze di carattere straordinario manifestate dai singoli enti, ferme restando le assegnazioni accordate agli stessi nell'anno 2001 con il citato D.M. 25 settembre 2001;

RITENUTO di dover stabilire un riferimento finanziario preciso per consentire agli enti una corretta elaborazione dei bilanci di previsione per gli anni 2003 e 2004;

CONSIDERATO che nel riparto delle somme di cui trattasi si deve tenere conto, come per l'anno 2001, del contenuto della mozione che ha impegnato il Governo a destinare in favore dell'organizzazione della manifestazione patrocinata dall'ONU per l'Anno Internazionale delle Montagne la somma di € 2.324.046, somma che si ritiene opportuno erogare per il tramite dell'Istituto nazionale della ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna;

TENUTO conto che il medesimo o.d.g. impegnava il Governo ad incrementare il fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca vigilati dal MURST dell'ulteriore somma di € 516.457 per l'assegnazione di un contributo al Comitato EVK2-CNR per il miglioramento e l'adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-osservatorio "Piramide per l'Everest", somma che si ritiene opportuno assegnare al predetto Comitato, anche per il 2002, per il tramite del Consiglio nazionale delle ricerche;

CONSIDERATA l'opportunità di assegnare al Consiglio Nazionale delle Ricerche l'assegnazione aggiuntiva di € 1.136.500 per la realizzazione del programma internazionale "Human Frontier Science Program" a titolo di rimborso degli importi già anticipati dal predetto CNR per gli anni 1997-2000 e a copertura della spesa relativa all'anno 2001, nonché l'ulteriore assegnazione di € 170.000 per far fronte agli impegni assunti nei confronti del Von Karman Institute for Fluid Dynamics di Rhode-Saint-Genève a titolo di finanziamento della quota italiana di partecipazione;

CONSIDERATA la necessità di incrementare di € 2.070.000 l'assegnazione in favore dell'Agenzia spaziale italiana, per consentire all'ente di far fronte agli impegni presi dall'Italia in campo internazionale nel settore delle attività spaziali;

CONSIDERATO che nel riparto di cui trattasi il Governo ritiene di dover assegnare all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia un'ulteriore somma di € 500.000=, al fine di finanziare anche per il 2002 l'organizzazione del 32° Congresso Geologico Internazionale, da tenersi in Firenze nell'agosto 2004;

TENUTO CONTO della necessità di provvedere alla manutenzione della nave oceanografica EXPLORA in dotazione all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS, in vista del riordino dei mezzi e delle infrastrutture navali utilizzate per le ricerche anche in Antartide e che è opportuno pertanto, assegnare a tal fine in favore dell'istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS, la somma aggiuntiva di € 520.000;

RITENUTO di dover assegnare all'Istituto nazionale per la fisica della materia - INFN l'ulteriore importo di € 2.235.000 a parziale compensazione dello stanziamento precedentemente destinato all'ente dalla legge 266 del 1997, che ha perso i suoi effetti con l'anno in corso;

TENUTO conto della necessità di provvedere alla parziale copertura delle spese per consentire la prosecuzione anche per il 2002 della partecipazione italiana al progetto internazionale



## *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Large Binocular Telescope (LBT) per il tramite dell'Istituto nazionale di astrofisica, per l'importo di € 1.955.934;

RITENUTO di dover considerare in sede di ripartizione delle predette risorse, anche gli altri enti pubblici vigilati dal MURST (Erbario tropicale di Firenze, Istituto di diritto agrario internazionale e comparato di Firenze, Istituto italiano di studi germanici di Roma, Centro studi per l'alto medioevo di Spoleto) per i quali il Ministero ha finora assicurato il relativo funzionamento;

RITENUTO di non operare per l'anno 2002 le riduzioni previste dall'art. 51, comma 9, della legge 27dicembre 1997, n. 449 sulle assegnazioni in favore di taluni enti di ricerca considerati nel riparto, in considerazione delle ridotte disponibilità del cap. 8922;

UDITI i pareri della VII Commissione permanente (Istruzione) del Senato della Repubblica espresso nella seduta del .... e della VII Commissione permanente (cultura, scienza e istruzione) della Camera dei Deputati espresso nella seduta del ...;

### DECRETA

#### Art.1

Per le finalità indicate in premessa è definito il piano di riparto delle disponibilità finanziarie pari a €. 1.575.193.901,00 (unmiliardocinquecentosettantacinquemilionicentonovantatremilano-vecentouno/00), a carico dell'unità previsionale di base 25.2.3.1 "Ricerca scientifica" (Cap. 8922 "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca") dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2002 relativo agli enti pubblici di seguito indicati:

Agenzia spaziale italiana (ASI)	di Roma	€	637.902.038,00
Consiglio nazionale delle ricerche	di Roma	€.	542.682.703,00
Istituto elettrotecnico nazionale "G. Ferraris"	di Torino	€.	9.967.618,00
Istituto nazionale di alta matematica	di Roma	€.	2.117.473,00
Istituto nazionale per la fisica della materia	di Genova	€	24.350.337,00
Istituto nazionale di fisica nucleare	di Frascati	€	286.633.579,00
Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia – INGV	di Roma	€.	21.450.075,00
Istituto nazionale di ottica applicata	di Firenze	€.	4.932.163,00
Istituto papirologico "G. Vitelli"	di Firenze	€	790.179,00
Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS	di Trieste	€	10.900.784,00
Stazione zoologica "A. Dohrn"	di Napoli	€.	12.776.627,00
Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	di Trieste	€	5.307.111,00
Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna	di Roma	€	5.164.569,00
Istituto nazionale di astrofisica (INAF)	di Roma	€	8.152.817,00
Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi"	di Roma	€	1.032.914,00
Erbario tropicale	di Firenze	€	51.646,00
Istituto di diritto agrario int.le e comparato	di Firenze	€	206.583,00



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Istituto italiano di studi germanici	di Roma	€	516.457,00
Centro studi alto medioevo	di Spoleto	€	258.228,00
TOTALE		€	<u>1.575.193.901,00</u>

ART. 2

La previsione di assegnazione in favore del Consiglio nazionale delle ricerche è comprensiva delle somme per il finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei progetti finalizzati già approvati dal CIPE, nonché della somma di 2.582.284 euro a favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo, come stabilito dall'art. 7 della legge 28/12/2001, n. 449.

E' inoltre comprensiva dell'importo di € 516.457 destinato per l'anno 2002 al Comitato EVK2-CNR per il miglioramento e l'adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-osservatorio "Piramide per l'Everest".

E' altresì comprensiva dell'importo di € 1.136.500 a titolo di rimborso degli importi già anticipati dal CNR per gli anni 1997-2000 e a copertura della spesa relativa all'anno 2001 per la realizzazione del programma internazionale "Human Frontier Science Program", nonché dell'ulteriore importo di € 170.000 a titolo di finanziamento della quota italiana di partecipazione al Von Karman Institute for Fluid Dynamics di Rhode-Saint-Genève.

ART. 3

La previsione di assegnazione in favore dell'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna è comprensiva dell'importo di € 2.324.046, destinato all'organizzazione della manifestazione patrocinata dall'ONU per l'Anno Internazionale delle Montagne e da considerarsi quale contributo straordinario per l'anno in corso.

ART. 4

La previsione di assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS per l'anno 2002 è comprensiva dell'importo di € 2.224.308 per la manutenzione della nave oceanografica EXPLORA.

ART. 5

La previsione di assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia è comprensiva della somma di € 500.000 quale contributo straordinario per l'anno 2002 per l'organizzazione del 32° Congresso Geologico Internazionale.



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

ART. 6

La previsione di assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di astrofisica è comprensiva della somma di € 1.955.934 quale contributo straordinario per l'anno 2002 a parziale copertura delle spese per la prosecuzione della partecipazione italiana al progetto internazionale Large Binocular Telescope (LBT).

ART. 7

Gli enti di ricerca di cui al precedente art.1, in relazione al riparto del Fondo ordinario per gli enti di ricerca per gli anni 2003 e 2004, ai fini dell'elaborazione dei rispettivi bilanci di previsione, potranno considerare quale riferimento per gli anni 2003 e 2004 il 90% dell'assegnazione per ciascuno di essi stabilita con il presente decreto, con esclusione degli importi a destinazione vincolata assegnati rispettivamente al CNR per la somma complessiva di € 1.822.957 di cui all'art. 2, commi 2 e 3 del presente decreto, all'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna di cui all'art. 3 del presente decreto per l'importo di € 2.324.046, all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di cui all'art. 4 per € 2.224.308, all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di cui all'art. 5 del presente decreto per € 500.000, all'Istituto nazionale di astrofisica di cui all'art. 6 del presente decreto per € 1.955.934, importi che devono intendersi assegnati quali contributi straordinari.

ART. 7

Con successivo decreto dirigenziale si provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sul citato capitolo 8922.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, li

  
IL MINISTRO